

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE

Direzione Generale per le politiche integrate di mobilità sostenibile, la logistica e l'intermodalità

“decreto recante istruzioni operative in merito alle modalità di presentazione delle domande di accesso ai contributi ai sensi degli articoli 6 e 7 del decreto ministeriale del 29 ottobre 2020, n. 476 in materia di incentivi triennali per la valorizzazione del trasporto di merci per idrovie interne e per vie fluvio-marittime”

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n.157, e, segnatamente, l'articolo 53, comma 5-bis, riguardante l'introduzione di aiuti per la valorizzazione del trasporto di merci per vie navigabili interne e vie fluvio-marittime, ai fini del miglioramento ambientale e dello sviluppo di forme più sostenibili di trasporto di merci;

Considerato che a tale fine sono state stanziare risorse pari a 2 milioni per il 2020 e a 5 milioni per ciascuna delle annualità 2021 e 2022 (capitolo 7352 PG 1);

Visto l'articolo 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, ai fini della preventiva notifica degli aiuti alla Commissione europea;

Visto, altresì l'articolo 93 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, il quale stabilisce che gli aiuti richiesti dalle necessità del coordinamento dei trasporti sono compatibili con i Trattati;

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Vista l'autorizzazione della Commissione europea C (2021) 6894 final del 20 settembre 2021 “State Aid SA.58817(2020/N) – Italy State aid scheme to support freight transport by inland waterways”;

Considerato che gli aiuti introdotti con l'iniziativa legislativa cui il presente decreto dà attuazione rispondono ai bisogni di coordinamento dei trasporti tra modalità ambientalmente sostenibili e alla necessità di garantire gli equilibri concorrenziali tra tali modalità;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 476 del 29 ottobre 2020 registrato dalla Corte dei Conti in data 16 novembre 2020, avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n 6 del 9 gennaio 2021, testo integrale pubblicato sul sito internet del Ministero e del soggetto gestore in data 11 gennaio 2021;

Visti, in particolare gli articoli 6 e 7 del richiamato decreto 476/2020 che prevedono che *“l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di accesso ai contributi, unitamente al modello per la presentazione delle domande, viene disposta dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti con provvedimento del Direttore generale per l'autotrasporto di persone e cose, per la logistica e l'intermodalità”*;

Visto altresì l'articolo 3 del citato decreto 476/2020 che affida – con le modalità e nei termini di apposita Convenzione - la gestione operativa della misura al soggetto gestore ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto-legge 1° luglio 2009, n.78, convertito dalla legge 3 agosto 2009, n. 102;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante: «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Visti il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020, n. 190 “Regolamento recante l'organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”, il DPCM del 24 giugno 2021, n. 115 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020, n. 190” e il DPCM del 26 agosto 2021 reg. to alla Corte dei Conti il 25 settembre 2021 relativo al conferimento dell'incarico di funzione di Dirigente Generale al Direttore Vincenzo Cinelli.

DISPONE

Art. 1

Modalità di presentazione delle domande

1. Le domande di accesso alle misure A, B, C e D di cui all'articolo 6 del DM 476/2020 devono pervenire al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Dipartimento per la mobilità sostenibile - Direzione Generale per le politiche integrate di mobilità sostenibile, la logistica e l'intermodalità – **esclusivamente, a pena di inammissibilità, tramite posta elettronica certificata** all'indirizzo pec: dg.ts-div1@pec.mit.gov.it specificando con apposita dicitura nell'oggetto “**contributo trasporto per idrovie**”. La prova dell'avvenuta ricezione da parte del MIMS sarà la ricevuta di consegna rilasciata dal provider di posta elettronica certificata utilizzato.
2. Le domande di accesso alle misure A, B, C e D di cui all'articolo 6 del DM 476/2020 devono essere presentate utilizzando esclusivamente, a pena di inammissibilità, la modulistica di cui agli allegati 1 e 2 del presente decreto.
3. Le domande di accesso alla misura E di cui all'articolo 7 del DM 476/2020 devono pervenire al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Dipartimento per la mobilità sostenibile - Direzione Generale per le politiche integrate di mobilità sostenibile, la logistica e l'intermodalità – **esclusivamente, a pena di inammissibilità, tramite posta elettronica certificata** all'indirizzo pec: dg.ts-div1@pec.mit.gov.it specificando con apposita dicitura nell'oggetto “**contributo Idrobonus**”. La prova dell'avvenuta ricezione da parte del MIMS sarà la ricevuta di consegna rilasciata dal provider di posta elettronica certificata utilizzato.
4. Le domande di accesso alla misura E di cui all'articolo 7 del DM 476/2020 devono essere presentate utilizzando esclusivamente, a pena di inammissibilità, la modulistica di cui agli allegati 1 e 3 del presente decreto.
5. Il Ministero, anche per il tramite del soggetto gestore di cui all'articolo 3 del DM 476/2020, renderà disponibili, anche in formato elettronico, i modelli utili ai fini della rendicontazione di tutte le misure incentivate.

6. Tutta la documentazione che le imprese richiedenti devono presentare ai sensi e per i fini del presente decreto deve essere redatta in lingua italiana ovvero corredata di traduzione giurata in lingua italiana.

Art. 2

Apertura dei termini per la presentazione delle domande di accesso alle misure A, B, C e D

1. Per le misure A, B, C e D di cui all'articolo 6 del DM 476/2020 sono previsti due periodi di incentivazione.
2. Per il primo periodo di incentivazione sono ricevibili esclusivamente le domande di accesso aventi ad oggetto progetti per le tipologie di aiuto A1, B1, B2, B3, B4 e C di cui all'Allegato 2 del DM 476/2020, le cui attività di progettazione e relativi costi sostenuti non siano antecedenti al 20 settembre 2021. Tali domande devono pervenire al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, con le modalità di cui all'art. 1, entro e non oltre il 20 luglio 2022.
3. Per il secondo periodo di incentivazione sono ricevibili le domande di accesso aventi ad oggetto progetti per tutte le tipologie di aiuto di cui alle categorie A, B, C, e D di cui all'Allegato 2 del DM 476/2020, le cui attività di progettazione e relativi costi sostenuti non siano antecedenti al 1 gennaio 2023. Tali domande devono pervenire al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, con le modalità di cui all'art. 1, entro e non oltre il 20 luglio 2023.
4. Sia per il primo periodo che per il secondo periodo di incentivazione, non saranno ritenuti ammissibili progetti anche solo parzialmente in stato di attuazione.

Art. 3

Apertura dei termini per la presentazione delle domande di accesso alla misura E

1. Per la misura E di cui all'articolo 7 del DM 476/2020 sono previsti tre periodi di incentivazione.
2. Il primo periodo di incentivazione decorre dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022. Le relative domande di accesso devono pervenire al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, con le modalità di cui all'art. 1, entro e non oltre il 20 luglio 2022.
3. Il secondo periodo di incentivazione decorre dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023. Le relative domande di accesso devono pervenire al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, con le modalità di cui all'art. 1, entro e non oltre il 20 luglio 2023.
4. Il terzo periodo di incentivazione decorre dal 1 gennaio 2024 al 31 dicembre 2024. Le relative domande di accesso devono pervenire al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, con le modalità di cui all'art. 1, entro e non oltre il 20 luglio 2024.

Art. 4

Attività istruttoria delle domande di accesso alle misure A, B, C e D

1. Per ogni periodo di incentivazione, scaduto il termine per la presentazione delle domande, la Commissione ministeriale all'uopo preposta, valutati gli esiti dell'attività istruttoria sulla documentazione pervenuta, entro 90 giorni dal predetto termine redige l'elenco delle imprese ammesse all'incentivo e lo comunica alla Direzione generale competente per i conseguenti adempimenti.

2. Qualora in esito all'istruttoria di ammissibilità, emergano vizi che possano determinare l'inammissibilità della domanda, ai sensi del presente decreto e della normativa vigente, le attività progettuali non potranno essere avviate fino al completamento della fase procedimentale prevista dall'art. 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241. Qualora le attività vengano avviate prima della chiusura della suddetta fase procedimentale, i relativi costi non saranno ritenuti ammissibili ai fini del contributo. Resta fermo che, anche in caso di ammissibilità, non è riconosciuto in favore dell'impresa l'importo del preventivo di spesa formulato, che verrà considerato quale massimale, ma ai fini del riconoscimento del contributo, si procederà alla verifica dei costi rendicontati e del mantenimento in capo all'impresa dei requisiti previsti.

Art. 5

Entrata in vigore del provvedimento

1. Il presente decreto, una volta registrato dalla Corte dei Conti, entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul sito web istituzionale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.
2. Lo stesso decreto sarà altresì pubblicato sul sito web di RAM Spa, soggetto gestore di cui all'articolo 3 del DM 476/2020.
3. Per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 29 ottobre 2020, n. 476.

Il Direttore Generale